

Prego l'onorevole ministro a dichiarare quando intenda rispondermi.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Siccome mi pare che nelle sedute nelle quali si parlò della perequazione della imposta fondiaria l'onorevole Borella facesse la stessa domanda, mi pare altresì che di comune accordo quest'interpellanza sia stata rimessa a quel capitolo del bilancio straordinario, nel quale si tratta di questa materia. Io anzi soggiunsi che era mia intenzione di sottoporre a S. M. un decreto, pregandolo di voler nominare commissario regio per quello speciale capitolo del bilancio straordinario l'onorevole Rabbini, il quale conosce la materia praticamente, e può rispondere a tutti i punti e con maggiori particolarità di quanto io possa fare.

Siccome il bilancio straordinario è la prima cosa che è messa all'ordine del giorno, io spero che l'onorevole Borella vorrà acconsentire a rimandare la sua interpellanza al capitolo che ho accennato.

BORELLA. Io sono intieramente a disposizione della Camera.

PRESIDENTE. Resta adunque così inteso.

In terzo luogo c'è l'interpellanza che intenderebbe fare l'onorevole Cantù sull'applicazione della legge di pubblica beneficenza.

Io prego l'onorevole ministro dell'interno, a cui sarebbe rivolta quest'interpellanza, di indicare il giorno nel quale crederebbe rispondermi.

PERUZZI, ministro per l'interno. Io sono agli ordini della Camera, e risponderò a questa interpellanza quando essa crederà.

Solamente mi permetto di fare una riserva intorno a quest'interpellanza, giacchè ho molti dubbi che l'affare sia giunto ad uno stadio tale da formare argomento d'interpellanza, poichè credo che ora si sia ricorso alla Deputazione provinciale ed al Re. Quindi mi parrebbe prematura una discussione in questo Parlamento, finchè non sia esaurita la gerarchia amministrativa.

PRESIDENTE. Pare adunque che sarebbe il caso, o di sospendere la interpellanza, o di accettare la riserva che ha fatto il ministro dell'interno, vale a dire che, quando egli abbia inteso l'interpellanza, possa differire la risposta, ove lo stimi. Il deputato Cantù dichiarerà qual partito crede migliore.

CANTÙ. Sono alla disposizione della Camera. Se la Camera crede che si debba aspettare, aspetterò.

PRESIDENTE. È d'uopo che il deputato Cantù dichiarare se intende sospendere la sua interpellanza, oppure se si acconcierebbe, facendola, a non averne immediatamente la risposta.

CANTÙ. Se la Camera mel consente, io farei l'interpellanza che ho annunciata, e il signor ministro risponderà quando lo stimerà opportuno.

PRESIDENTE. Allora dobbiamo fissare il giorno della interpellanza. Potremo stabilire giovedì prossimo.

Voci. Dopo il bilancio.

GROSSI. Dopo la legge comunale e provinciale.

CANTÙ. Accetto giovedì.

PRESIDENTE. L'interpellanza avrà luogo giovedì venturo.

Viene in quarto luogo l'interpellanza Bellazzi intorno ai fatti di alcune autorità ecclesiastiche compromettenti l'ordine pubblico, ed intorno alle relazioni che le stesse autorità pare mantengano coi vescovi della Venezia devoti all'Austria.

Il signor ministro dell'interno è invitato a dichiarare in qual giorno intende rispondere a quest'interpellanza.

PERUZZI, ministro per l'interno. Credo che anche questa potrebbe esser posta all'ordine del giorno di giovedì.

PRESIDENTE. Vi sarà messa.

Viene in quinto luogo l'interpellanza dell'onorevole D'Ondes-Reggio circa l'occupazione del monastero delle Benedettine, chiamato *della Concezione*, a Palermo, e intorno all'assegnamento di rendita all'ospedale che vi si vuole stabilire.

PERUZZI, ministro per l'interno. Io proporrei, se la Camera così credesse, d'invertire un poco quest'ordine e di porre l'interpellanza Bellazzi dopo quella degli onorevoli Cantù e D'Ondes-Reggio, perchè in queste trattasi di una materia molto speciale, sì che la discussione non prenderà probabilmente una grande ampiezza, mentre l'interpellanza Bellazzi si aggira intorno ad un argomento più generale. Per conseguenza io crederei che potesse essere opportuno di esaurire prima le due interpellanze molto speciali, cioè quella dell'onorevole Cantù e quella dell'onorevole D'Ondes-Reggio.

PRESIDENTE. Adunque, se non vi sono osservazioni in contrario, il giorno 21 avranno luogo le interpellanze Cantù, poi D'Ondes-Reggio, poi Bellazzi.

Voci. Va bene.

PRESIDENTE. Debbo ora annunciare un'interpellanza, che l'onorevole deputato Bargoni intenderebbe di muovere al Ministero, circa al sequestro di denari appartenenti al generale Garibaldi, stato eseguito in Torino il 26 dello scorso mese di marzo.

Interrogo il presidente del Consiglio se e quando intenda rispondermi.

MINGHETTI, presidente del Consiglio. Dopo queste; giacchè giovedì si fanno tutte quelle interpellanze, mettiamole tutte assieme. (*Si ride*)

PRESIDENTE. Dunque, dopo le sopraddette, ci sarà anche la interpellanza del deputato Bargoni.

Debbo per ultimo annunciare alla Camera che il deputato Avezzana intenderebbe eziandio interrogare il presidente del Consiglio de' ministri relativamente al Messico: tali sono i termini in cui l'interpellanza è espressa. Interrogo il signor ministro quando intenda rispondere a questa domanda.

MINGHETTI, presidente del Consiglio. Io dico (*Sorridendo*) mettiamo anche questa, se si vuole, giovedì.

AVEZZANA. Pregherei l'onorevole presidente del Consiglio a volermi udire quest'oggi stesso, essendo brevissime le parole che avrò a dirgergli, poichè tutto si